



FONDAZIONE

“ASILO INFANTILE CARCANO GRASSI”

PROGETTO PEDAGOGICO della

SEZIONE PRIMAVERA ¹

servizio integrativo della proposta educativa e didattica
della Scuola dell'Infanzia paritaria “CARCANO GRASSI”² – MIUR MI 1A353001 -

A.S. 2025-2026

INDICE

1. Premessa: che cos'è il Progetto Pedagogico
2. Insieme per educare: una storia che continua
3. Il nostro progetto pedagogico: finalità generali e specifiche
4. La nostra Sezione Primavera
 - Risorse interne
 - Risorse esterne
 - Gli spazi, gli arredi e i materiali
 - I tempi
 1. Calendario e orario scolastico
2. Scansione dei tempi: la giornata, la settimana, l'anno
 - Formazione del personale
 - I giochi proposti
 - La metodologia
5. Valutazione: verifica e documentazione
6. Inclusione: diversità e integrazione
7. Continuità educativa
8. Conclusioni

¹ Con il [decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65](#), le sezioni primavera sono entrate nel Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni.

2 La SEZIONE PRIMAVERA sarà attivata al raggiungimento di un numero minimo di 10 bambini

1. PREMESSA: CHE COS'E' IL PROGETTO PEDAGOGICO

Nel progetto pedagogico vengono presentate la proposta educativa e l'organizzazione del servizio. Attraverso questo documento la scuola chiarisce a se stessa e alle famiglie le sue modalità di lavoro, suscitando il coinvolgimento delle famiglie al processo educativo. Mediante il sito internet, questo documento è reso pubblico e accessibile ai genitori che iscrivono il figlio; l'iscrizione del bambino implica l'accettazione delle linee educative e dei principi di ispirazione cristiana della Scuole dell'Infanzia e della Sezione Primavera gestite dalla "Fondazione Asilo Infantile Carcano Grassi".

2. INSIEME PER EDUCARE: UNA STORIA CHE CONTINUA

La Fondazione Asilo Infantile Carcano Grassi, già dal suo nascere ente gestore della scuola dell'infanzia "CARCANO GRASSI" di ispirazione cristiana, dal mese di settembre 2024 intende attivare una SEZIONE PRIMAVERA quale servizio integrativo e aggregato alle strutture della scuola dell'infanzia medesima, nel medesimo edificio sito in via Nazario Sauro 1 a Cormano, previo ottenimento dell'autorizzazione comunale al funzionamento prevista dalla normativa vigente. L'ipotesi di avvio del servizio nasce per rispondere alle più frequenti domande di inserimento nella scuola dell'infanzia anche di bambini inferiori ai 36 mesi (compiuti entro l'avvio dell'anno scolastico e comunque entro il mese di aprile successivo all'avvio dell'anno scolastico: esempio entro il mese di aprile 2026 per A.S. 2025 / 2025 che ha avvio nel mese di settembre 2025).

La sezione primavera vuole proporsi come **luogo dove crescere e imparare** costituendo un ponte educativo tra nido e scuola dell'infanzia **rivolto ai bambini e alle bambine tra i 24 e i 36 mesi**.

Sarà aperta alla frequenza di bambini che compiono i 24 mesi tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. I bambini che compiono i 24 mesi tra il 1° settembre e il 31 dicembre possono cominciare a frequentare solo dopo il compimento dei due anni. Nello specifico, per l'anno scolastico 2025 / 2026 potranno frequentare dal mese di settembre 2025 i bambini che avranno già compiuto i due anni di età: i bambini che compiranno i due anni a partire dal 01/10/2025 potranno iniziare la frequenza a partire dal giorno successivo al compimento del secondo anno di età.

L'iscrizione alla sezione primavera della scuola dell'infanzia è occasione preziosa per il bambino dai due ai tre anni per iniziare a sviluppare la propria identità, sviluppare l'autonomia, acquisire competenze e vivere le prime esperienze di cittadinanza attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Il progetto educativo di ispirazione cristiana connota e orienta tutte le attività della nostra scuola.

Il percorso di **continuità educativa tra la sezione Primavera e la Scuola dell'Infanzia** ha lo scopo di garantire, attraverso anche attività educative-didattiche comuni, il passaggio graduale dei bambini da un ordine di scuola all'altro. In questo modo i bambini possono fare esperienza di luoghi, tempi e spazi della Scuola dell'infanzia per una continuità negli sguardi educativi e nella proposta pedagogico - didattica. Attraverso l'esperienza concreta di attività condivise, i due gruppi di bambini si incontrano dando significato, nello scambio reciproco, ai vissuti, alle emozioni ma anche al racconto dei traguardi acquisiti.

La Fondazione aderisce, tramite l'Associazione Milanese Scuole Materne (AMISM), alla Federazione Italiana Scuola Materne (FISM), organismo associativo delle scuole dell'infanzia non statali che si qualificano autonome, paritarie e non, e orientano la loro attività alla educazione integrale della personalità del bambino, in una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita.

3. IL NOSTRO PROGETTO PEDAGOGICO: FINALITA' GENERALI E SPECIFICHE

“Dalla novità assoluta che, per il credente, è la persona di Gesù, incarnazione dell’unico vero progetto del Padre per l’uomo e per il mondo, sgorga la capacità e ancora più l’energia della scuola di ispirazione cattolica di leggere i segni dei tempi, di rinnovare i metodi e gli strumenti, di mettere in atto risposte significative alle domande di senso degli studenti, dei genitori e dell’intera società civile”.
(Card. Dionigi Tettamanzi)

L’educazione è il gesto che gli adulti compiono per accompagnare i bambini alla scoperta del significato della vita e la famiglia è l’ambito in cui si avviano i primi passi del processo educativo degli individui.

Come la Scuola dell’Infanzia, con cui condivide il Progetto Educativo d’Istituto, anche la Sezione Primavera pone al centro di tutto il proprio lavoro educativo e didattico il bambino, considerato persona unica e irripetibile, portatore di diritti inalienabili sanciti anche dalla nostra Costituzione e da Dichiarazioni e Convenzioni Internazionali e, soprattutto, soggetto di amore generativo da parte di Dio Padre.

Collaboratori insostituibili all’opera generatrice del Creatore sono i genitori, primi responsabili dell’educazione dei figli; obiettivo privilegiato dell’opera educativa della Primavera è proprio il rapporto con la famiglia, quale occasione di reciproco scambio fondato sulla fiducia e sulla collaborazione, in un’ottica di cooperazione per il raggiungimento di un fine comune.

Sulla base dell’attenzione rivolta ad ogni bambino, l’azione pedagogica portata avanti nelle nostre scuole poggia sui seguenti principi educativi:

- promuovere la completa formazione della personalità dei singoli bambini, per assicurare a ciascuno competenze e capacità strumentali indispensabili a conoscere, esprimere, comunicare, fare;
- creare le condizioni affinché il bambino possa realizzare esperienze di vita piena, serena e responsabile, che tenda al benessere e alla felicità propria e altrui;
- favorire un clima di accoglienza, fiducia e stima reciproca che tenga conto dell’affettività di ciascun bambino, in modo da accompagnarlo nella conquista di una piena sicurezza sul piano affettivo-relazionale e socio-culturale;
- coltivare nel bambino le motivazioni a conoscere sostenendone lo stupore e l’interesse affinché, sperimentando la gratificazione nel sentir crescere le proprie capacità, maturi in sé il desiderio, il gusto e la curiosità per il mondo che lo circonda;
- sviluppare una conoscenza serena e una relazione gioiosa con Dio Padre amorevole e Gesù Cristo, il Dio fatto Uomo;
- favorire l’integrazione formativa con la famiglia, quale luogo primario e imprescindibile per l’educazione del bambino;
- promuovere la collaborazione tra le diverse componenti della comunità educante.

Con il DLgs 13 aprile 2017, n. 65, le Sezioni Primavera sono entrate nel Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni. Il Progetto Pedagogico è pensato ad hoc proprio per i bambini da 2 a 3 anni e si può riassumere nel concetto di apprendimento attraverso un ambiente di cura educativa, quindi con una attenzione forte al tema dell’accoglienza, del benessere, della corporeità, dell’accompagnamento delle prime forme di linguaggio, creatività, immaginazione.

Questi stessi obiettivi sono espressi nel Progetto Educativo d’Istituto nei termini trasversali di ricerca del senso della propria vita e del vivere, di sicurezza affettiva e autonomia, di apertura alla relazione con gli altri, di desiderio di scoprire e di conoscere.

4. LA NOSTRA SEZIONE PRIMAVERA

LE RISORSE INTERNE

Il bambino e la famiglia sono l'obiettivo delle strategie educative e formative messe in atto nella scuola.

L'organizzazione prevede come condivise con la Scuola dell'Infanzia il Coordinamento e la Segreteria; in Sezione Primavera operano le educatrici, in rapporto di una ogni 10 bambini accolti. Come nella Scuola dell'Infanzia, risorsa preziosa e caratterizzante la proposta educativa sono le Suore Missionarie del Catechismo, che supportano e coadiuvano le educatrici; si può contare inoltre sulla collaborazione di personale volontario, adeguatamente formato ed assicurato.

- ❖ il Coordinamento si occupa degli aspetti pedagogici e gestionali:
 - 1) coordina le attività, è responsabile del Progetto Educativo e si cura dell'adeguata declinazione del Progetto Pedagogico e del rispetto delle regole di gestione indicate dal C.d.A., vigila sul personale in servizio, segnala al Gestore iniziative di aggiornamento e formazione per il personale, partecipa al coordinamento territoriale promosso dalla FISM. Supportato dalla Segreteria, cura la tenuta della parte documentale;
 - 2) monitora l'andamento pedagogico del servizio mediante colloqui individuali periodici con le educatrici; attiva lo sportello di consulenza per le famiglie;
 - 3) coordina le attività amministrative dando attuazione alle scelte di gestione del C.d.A. al quale rende conto.
- ❖ Segreteria: supporta il coordinamento didattico e amministrativo curando anche i rapporti di ordinaria gestione con i fornitori scelti dalla direzione, con il personale dipendente per quanto attiene la gestione corrente del rapporto di lavoro, con i genitori per quanto attiene la gestione corrente del servizio.
- ❖ Educatrici: promuovono l'attività educativa, facendo propri i principi del servizio e declinandoli nelle proposte quotidiane, esito di un attento e continuo percorso di osservazione dei bambini loro affidati; garantiscono un costante confronto con le famiglie; si prendono cura di arredi e materiali; partecipano periodicamente a corsi di aggiornamento e formazione per affinare e qualificare il proprio ruolo educativo, le necessarie competenze culturali, metodologiche e relazionali, tutte decisive per uno sviluppo equilibrato del bambino. È possibile che siano affiancate da ulteriori figure educative a supporto. Tutte le funzioni vengono svolte nel rispetto delle previsioni del C.C.N.L. applicato (F.I.S.M.) e dalle previsioni di cui alle procedure interne alla scuola.
- ❖ Il personale religioso (suore) e il personale volontario collaborano nella cura dei bambini in sintonia con le educatrici. Queste figure possono essere presenti a supporto in alcuni momenti della giornata (momento dell'ingresso, del pranzo, della nanna, dell'uscita); si occupano invece in autonomia dei servizi aggiuntivi (pre e post-scuola, centro estivo). Affiancano le educatrici nei momenti di accoglienza.
- ❖ Il personale del servizio di catering, facente capo alla società affidataria del servizio, fornisce e serve le pietanze ai bambini, nel rispetto delle pattuizioni contrattuali e delle norme igienico sanitarie e secondo le tabelle dietetiche previste; si occupa della manutenzione igienico-sanitaria dei locali dedicati al pranzo e delle attrezzature necessarie.
- ❖ Il personale del servizio di pulizia si occupa della pulizia quotidiana degli ambienti, nel rispetto delle pattuizioni contrattuali e secondo un programma che dettaglia la periodicità di ogni azione.

LE RISORSE ESTERNE

Diversi sono gli spazi extrascolastici che, con riferimento ad una progettualità mirata, possono essere utilizzati dai bambini della Sezione Primavera: oratorio della **Parrocchia**, Biblioteca comunale, Parchi pubblici. Grazie alla **Croce Rossa** sezione di Cormano si organizzano sessioni formative in tema di Primo Soccorso anche pediatrico rivolte anche alle famiglie.

La Fondazione partecipa inoltre al coordinamento **AMISM-FISM** Lombardia di zona, collaborando alla costruzione di un lavoro di rete tra le scuole aderenti che favorisce lo scambio di esperienze e la formulazione di soluzioni condivise. Le attività si articolano sia in corsi di aggiornamento e formazione tenuti da specialisti e da Coordinatori Provinciali della Federazione sia in incontri di confronto interno.

La Fondazione partecipa al **Coordinamento Pedagogico Territoriale di Ambito** previsti dal D.Lgs. 65/2017 relativo all' «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni»³.

I contatti con l'**Ufficio Scolastico Regionale (USR) e Territoriale (UST)** permettono di tenere le scuole della Fondazione in costante aggiornamento col sistema scolastico nazionale per tutti gli adempimenti normativi.

Il contatto con l'**Agenzia di Tutela della Salute (A.T.S.)** di Milano garantisce il corretto funzionamento delle scuole dal punto di vista della salubrità degli ambienti, della tutela della salute delle persone.

GLI SPAZI, GLI ARREDI E IL MATERIALE

La sezione primavera avrà propri **spazi interni ed esterni**, nell'ampio giardino, **dedicati** all'attività dei bambini accolti.

Lo spazio è un fattore di fondamentale importanza nello svolgimento dei processi educativi perché si carica di valenze affettive per l'esistenza di punti di riferimento rappresentati da persone, oggetti, situazioni che offrono al bambino il senso della continuità, della coerenza e, nello stesso tempo, della flessibilità.

LO SPAZIO INTERNO è un'aula caratterizzata da "angoli" suddivisi in:

- **angolo del simbolico:** nel gioco simbolico i bambini imitano e sperimentano i diversi ruoli osservati tra adulti e in modo particolare tra i genitori. Questo angolo può rappresentare la cucina, la cameretta, il mercato o qualsiasi altro ambiente aiuti i bambini a rielaborare le esperienze vissute.
- **angolo del narrare:** permette di scoprire il gusto dello sfogliare un libro e di osservare le immagini, di inventare e raccontarsi storie drammatizzandole con gli animali o coi burattini, di ascoltare o produrre racconti, imparando ad esprimersi.
- **angolo del costruire:** è delimitato da un tappeto sul quale i bambini possono trovare costruzioni di diversa misura e tipologia che permettono di spaziare con l'immaginazione, nonché giochi logici (domini, incastri, puzzle) che sostengono lo sviluppo della conoscenza del mondo. Questo spazio favorisce la curiosità, l'osservazione e la scoperta, nonché lo scambio relazionale tra i bambini.
- **angolo del trasformare:** vi si svolgono le varie attività grafico-pittorico-manipolative, con lo scopo di sostenere l'esprimersi creativo del bambino e la sua predisposizione alla sperimentazione attiva del mondo.

GLI SPAZI ESTERNI:

³ Con D.g.r. N. 6397/2022 Regione Lombardia ha sancito l'avvio di due nuovi organismi legati all'applicazione di quanto contenuto al decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n.107», ovvero i COORDINAMENTI PEDAGOGICI TERRITORIALI E I COMMITATI LOCALI 06.

Nello specifico, il COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE (DI SEGUITO CPT) è definito come "un organismo stabile nel tempo che comprende e riunisce i coordinatori pedagogici dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia esistenti su un territorio (statali, comunali, privati, paritari) e costituisce un elemento indispensabile dal punto di vista tecnicopedagogico della governance locale del sistema integrato svolgendo un ruolo fondamentale nell'espansione e qualificazione dello zeroesi attraverso il confronto professionale collegiale."

La finalità è quella di individuare a livello di ambito territoriale (nel nostro territorio rappresentato dai comuni di Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano e Cusano Milanino) le azioni per la realizzazione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni, oggetto di apposito Piano nazionale pluriennale.

- ❖ **Il giardino** è attrezzato con giochi da esterno. Una particolare attenzione alla natura dà maggiore forza alla possibilità di sviluppo del senso di appartenenza al Creato di cui si è parte responsabile per la cura e la crescita. Sono presenti aree gioco “naturali”, quali ad esempio il “tunnel dei salici”, il percorso sensoriale, il percorso di equilibrio (“percorso sui tronchi”), le “collinette”.
- ❖ **Il salone** è uno spazio polifunzionale, strutturato in angoli di gioco, utilizzato in particolare per l’attività motoria e nei momenti di gioco libero al termine di attività guidate.

GLI SPAZI DI “ROUTINE” sono gli spazi per le attività ricorrenti di vita quotidiana e devono consentire al bambino di muoversi con autonomia ritrovando in essi sicurezza affettiva ed emotiva. :

- **l’ingresso:** è lo spazio di accoglienza e incontro, prevede elementi che favoriscono la comunicazione con la famiglia (avvisi per i genitori, illustrazione del menù, cartelloni di sintesi di alcune esperienze fatte).
- **i servizi igienici:** sono a misura di bambino per aiutarlo a diventare autonomo. Periodicamente sono anche occasione di gioco: con l’acqua, la schiuma, le bolle di sapone...
- **la sala pranzo:** è il luogo in cui gustare il piacere di mangiare in compagnia, di conversare, di aiutare gli altri.
- **lo spazio sonno:** è il luogo adibito al riposo pomeridiano.

I TEMPI

Come lo spazio, anche la scansione dei tempi della giornata, della settimana, dell’anno, assume un’esplicita valenza pedagogica in ragione delle esigenze di relazione e apprendimento del bambino.

Il ritmo della giornata è determinato in modo da rispettare il benessere del bambino; è caratterizzato da stabilità senza rigidità, per rispondere ai bisogni di appartenenza e sicurezza, di acquisizione di una memoria dell’esperienza, di rielaborazione.

La “routine quotidiana” acquista il valore fondamentale di ritualità, che permette al bambino l’incontro con un tempo conosciuto e sicuro che, dando sicurezza, lo fa stare bene e lo invita all’esplorazione e alla scoperta.

Con la parola “tempo” intendiamo lo scorrere delle ore del giorno, ma anche i tempi che caratterizzano la settimana e l’anno scolastico da settembre a giugno.

1. CALENDARIO E ORARIO SCOLASTICO

Il calendario di apertura della Sezione Primavera segue quello della Scuola dell’Infanzia, funzionando cioè da settembre a giugno, esclusi i giorni di chiusura per le festività di rilevanza nazionale e le chiusure deliberate dal Consiglio di Amministrazione. Il calendario annuale del servizio viene comunicato all’inizio dell’anno scolastico.

È prevista l’organizzazione del centro estivo nel mese di luglio. L’iscrizione a tale servizio avviene mediante apposita modulistica e comporta il versamento di quote aggiuntive al normale contributo di frequenza. I costi e le modalità di attuazione di tale servizio sono resi noti di anno in anno.

La Sezione Primavera funziona per cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì. Gli orari sono definiti al fine di tutelare un adeguato svolgimento della giornata dei bambini. L’orario di entrata è fissato dalle ore 8.30 alle ore 8.50 (i bambini alle ore 09.00 devono essere cambiati e in sezione) mentre l’orario di uscita dalle ore 15.45 alle ore 16.00. Vengono offerti i servizi di pre-scuola (dalle ore 7.30 alle ore 8.30) e di post-scuola (dalle ore 16 alle ore 18), attivati al raggiungimento di un numero minimo di iscritti.

È prevista la possibilità di un’entrata posticipata sino alle ore 11.00 e un’uscita anticipata dalle ore 13 alle ore 13.30 qualora sussistano motivi particolari, che dovranno essere concordati con l’educatrice ed autorizzati dal Coordinamento.

Per nessun motivo il bambino può essere affidato a persone non delegate dalla famiglia, pertanto, qualora i genitori decidessero di incaricare per il ritiro del bambino a scuola altra persona, devono compilare l’apposito modulo di delega firmato da entrambi i genitori e/o da chi esercita la responsabilità genitoriale.

2. LA SCANSIONE DEI TEMPI: LA GIORNATA, LA SETTIMANA, L'ANNO

La giornata educativa ruota attorno a tre grandi momenti quali:

- **tempo delle attività ricorrenti di vita quotidiana:** rivestono un ruolo di grande rilievo dal momento che il bambino, attraverso comportamenti usuali ed azioni consuete, sviluppa la sua autonomia e potenzia le proprie abilità.
- **tempo libero della decisione:** consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze, di realizzare le potenzialità e di rivelarsi a sé ed agli altri per quello che è realmente.
- **tempo della “consegna”:** attività programmata dall’educatrice nella quale il bambino raggiunge competenze specifiche in rapporto all’età.

La scansione dei tempi della giornata, come risposta ai bisogni dei bambini, è così proposta:

08.30 – 08.50	Accoglienza (alle 9.00 i bambini devono essere cambiati in sezione)
09.00 – 09.30	Avvio della giornata: momento del saluto, della preghiera, piccola merenda
09.30 – 11.30	Attività ludico-educative-didattiche
11.30 – 13.00	Routine di igiene personale e pranzo
13.00 – 15.15	Routine di igiene personale, riposo
15.15 – 15.45	Riordino materiali e spazi e preparazione all’uscita
15.45 – 16.00	Uscita



È importante salvaguardare la percezione individuale del tempo, con momenti organizzati, ma non rigidi. Settimanalmente, secondo un calendario stabilito ma flessibile, vengono alternate diverse proposte di gioco, strutturate e non. L’eventuale presenza dell’esperto di laboratorio (specialista) è sempre accompagnata da un’educatrice.

Durante l’anno scolastico la Sezione Primavera vive momenti di festa e di condivisione

- **Festa del Santo Natale**, con la benedizione e un momento di condivisione di iniziative diverse programmate di anno in anno
- **Festa di Carnevale**, con giochi, spettacoli, canti e balli con i bambini
- **Festa di fine anno** per ripercorrere le tappe del cammino e salutare i bambini (in presenza dei genitori)
- **Momenti di valorizzazione della famiglia:** festa della mamma, festa del papà, festa dei nonni
- **Momenti di condivisione** organizzati dalle Parrocchie per tutte le famiglie (ad esempio la recita della preghiera del Santo Rosario nel mese di maggio)
- **Un evento cittadino** comune promosso dalla Fondazione (generalmente in occasione della Giornata mondiale dei Diritti dell’Infanzia).

C’è poi facoltà, in accordo con il Coordinamento, di proporre iniziative ulteriori che incrementino la partecipazione delle famiglie.

Il tempo dedicato alle attività connesse alla funzione del personale educativo e docente, nel rispetto delle previsioni del CCNL applicato, è scandito durante l’anno scolastico da momenti di incontro collegiali dedicati di volta in volta, oltreché ai momenti di incontro con le famiglie, alla condivisione di temi comuni con la Scuola dell’Infanzia, alle specifiche esigenze della Sezione Primavera, alla formazione pedagogica e/o alla formazione obbligatoria.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per tutto il personale sono attivati i percorsi formativi obbligatori in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: primo soccorso e disostruzione pediatrica, antincendio).

I percorsi formativi di cui sopra, laddove si rendono obbligatori e/o necessari per la corretta gestione, vengono estesi anche al personale volontario che supporta le attività accessorie (pre e post scuola / assistenza durante il tempo del pranzo e/o della nanna).

Inoltre, ogni anno vengono attivati percorsi formativi i cui i temi vengono definiti dal coordinamento in base ai bisogni formativi espressi dalle educatrici e/o rilevanti in base alla proposta educativa dell'anno. Si favorisce inoltre la partecipazione agli eventi formativi specifici secondo il piano di formazione-aggiornamento proposto dall'AMIS-FISM di Milano.

I GIOCHI PROPOSTE

Ogni attività svolta dai bambini sviluppa in loro abilità e competenze che li aprono alla realtà e al mondo della conoscenza. Sono molteplici proprio per sviluppare la loro personalità in modo completo, nel rispetto delle inclinazioni individuali che devono essere potenziate:

- **Giochi grafico – pittorici:** giocare con pastelli e pennarelli e col colore per lasciare tracce.
- **Giochi di manipolazione:** manipolare e travasare con materiali plastici e naturali (pasta di pane, legumi, farina gialla), incollare, ritagliare.
- **Giochi motorie:** correre, rotolare, seguire percorsi liberi e guidati.
- **Giochi logico – matematici:** progettare, sperimentare, verificare, contare e seriare, inventare, scomporre e ricomporre figure semplici e complesse, riordinare.
- **Giochi di comunicazione:** utilizzare linguaggi non verbali, cantare e produrre suoni, ascoltare, raccontare.
- **Giochi simbolici:** fingere di svolgere le azioni della vita vera, travestirsi, .

L'adulto può prendere parte attiva, può osservare con discrezione, predisporre gli spazi, gli "angoli" della sezione, scegliere i materiali più adatti, e ha un ruolo negli inevitabili conflitti: pone dei confini, definisce poche e chiare regole affinché ognuno abbia la possibilità di esprimere se stesso e di imparare a vivere insieme agli altri, rispettandoli.

Ogni proposta è:

- **STRUTTURATA:** si fonda sull'intenzionalità progettuale delle educatrici;
- **LIBERA:** si realizza in un ambiente predisposto ma non costrittivo, nel quale il bambino può scegliere;
- **DIFFERENZIATA:** sono possibili tempi e modalità diversi per ognuno;
- **PROGRESSIVA:** attenta alle tappe di sviluppo del bambino;
- **MEDIATA:** è compito delle educatrici facilitare l'incontro tra il bambino e la cultura.

È possibile che durante l'anno si propongano percorsi laboratoriali condotti da specialisti, che integrano la proposta pedagogica delle educatrici.

LA METODOLOGIA

La Sezione Primavera, così come la Scuola dell'Infanzia, esplicita la propria azione educativa attraverso **le seguenti metodologie:**

- **La valorizzazione del gioco** in tutte le sue forme ed espressioni come fonte creativa di apprendimento consente al bambino di compiere esperienze significative di apprendimento in tutte le dimensioni della sua personalità.
- **La relazione personale significativa tra bambini e con gli adulti:** permette ai bambini di respirare un clima di affettività costruttiva che crea un'interazione che facilita lo svolgimento delle attività.
- **L'utilizzo sensato dei "tempi della quotidianità"** (ingresso e accoglienza, pranzo, attività ricreative, riposo, uscita): valorizza i momenti fondamentali della giornata a livello educativo. La presenza dell'educatrice diviene preziosa occasione di osservazione dei moti spontanei di ogni bambino, del suo mondo interiore, del suo modo di relazionarsi col mondo. L'opportunità di affiancamento del personale volontario restituisce a questi momenti la dimensione familiare che li caratterizza, permettendo al bambino di coniugare casa e servizio.
- **L'osservazione del bambino nella sua individualità e nelle sue relazioni** al fine di approfondirne la conoscenza: aiuta a conoscere le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare i piani personalizzati, valutare, valorizzare e migliorare gli esiti formativi. Le verifiche in itinere (supportate dall'utilizzo di griglie osservative) permettono un adeguamento di metodi e percorsi sempre più rispondenti ai bisogni di crescita, la verifica finale (non solo degli obiettivi formativi del singolo bambino ma anche del lavoro della stessa Sezione Primavera) è garanzia di qualità dell'attività educativa e del significato dell'esperienza comunitaria stessa.
- **La personalizzazione del percorso educativo nella consapevolezza che ogni bambino è un prodigio unico ed irripetibile:** modifica e integra le proposte valorizzando le peculiarità del bambino, i suoi bisogni e potenzialità, ponendolo al centro del processo formativo.

5. VALUTAZIONE: VERIFICA E DOCUMENTAZIONE

La valutazione serve per conoscere ciò che ogni intervento sta producendo al fine di poter eventualmente modificare le azioni successive. Ne consegue che sono quattro gli elementi da conoscere nelle loro rispettive interazioni: il bambino, il personale educativo, l'organizzazione del servizio, le finalità del Progetto Pedagogico.

Valutare **il bambino** significa conoscere i processi di maturazione per sostenere ed aiutare il bambino nella sua crescita. Non si intende giudicare il bambino, bensì considerare attentamente i suoi bisogni, le sue risposte alle esperienze che gli si propongono, le sue eventuali difficoltà, i suoi reali interessi, per promuoverne una conoscenza globale. Da questo "monitoraggio" le educatrici ricavano le strategie da attuare, stabiliscono le ipotesi progettuali da attivare a lungo-medio-breve termine, predispongono o rivedono gli interventi.

Questi stessi principi si applicano anche alle **educatrici**, che vengono valutate periodicamente attraverso colloqui dedicati col Coordinamento

La verifica dell'**organizzazione del servizio** è fondamentale per rispettare gli aspetti pedagogici e gli ideali di base. A tale scopo, in occasione delle assemblee e degli incontri proposti nel corso dell'anno si incentivano i genitori ad esprimere le proprie osservazioni e/o proposte in spirito di corresponsabilità educativa. A tal fine è favorita anche la possibilità di segnalare per iscritto in itinere eventuali osservazioni e criticità, mediante l'invio di e-mail.

Infine, anche il **Progetto Pedagogico** è oggetto di approvazione e valutazione; vi si dedica appositamente uno o più incontri collegiali, in cui il documento viene rivisto alla luce dell'esperienza dell'anno educativo trascorso al fine di individuarne punti di forza e aree di miglioramento.

La valutazione è quindi attuata, ognuno per l'area di competenza, con l'obiettivo di evidenziare i punti di forza e di consentire l'individuazione di strategie di miglioramento.

Documentare serve per i bambini (che hanno bisogno di "rivedere" le proprie esperienze, rielaborarle, essere gratificati, confrontarsi con gli altri), per i genitori (per conoscere meglio i modi e tempi del lavoro scolastico, aver più elementi per osservare l'evoluzione dei figli, valutare il servizio e le educatrici, confrontarsi con gli altri genitori), per le educatrici (per valutare, gratificare i bambini, informare i

genitori, crescere professionalmente, avere un punto di partenza per le successive proposte educative), per l'archivio storico della Fondazione che ne delinea l'identità culturale.

Le esperienze possono essere documentate avvalendosi sia di strumenti di tipo verbale e grafico, sia di tecnologie audiovisive.

Per questo motivo, le educatrici, a ciò supportate dal Coordinamento, inviano periodicamente un sintetico racconto di quanto realizzato (oltre a quanto raccontato nei colloqui e documentato con i materiali - manufatti, disegni...- che i bambini portano a casa).

Dal sito è possibile accedere alla propria "aula-virtuale", ove vengono pubblicati i resoconti delle esperienze effettuate, attraverso password specifica per la Sezione Primavera. L'accesso è assimilato all'accesso alla classe fisica: è, quindi, riservato ai soli bambini iscritti alla presenza di almeno uno dei genitori (o persona da questi identificata che ha in cura il/la bambino/a) e deve essere rispettoso delle regole di comunicazione che vengono indicate.

6. INCLUSIONE: DIVERSITA' E INTEGRAZIONE

La Sezione Primavera offre opportunità educative e forme affettive di integrazione sia ai bambini in situazione di disabilità certificata, sia a quelli che, pur non presentando accertate disabilità motorie, psichiche e sensoriali, manifestano difficoltà.

Al fine di definire gli obiettivi e le modalità che permettano la crescita, la valorizzazione e la realizzazione di ognuno di questi bambini, le educatrici analizzano le potenzialità dei bambini, ne definiscono i bisogni educativi ed elaborano proposte di intervento mirate nei tempi e nei modi. L'individualizzazione è la strategia metodologica più adeguata al processo di crescita di tutti e in particolar modo per i bambini con fragilità perché struttura una progettualità flessibile, capace di utilizzare la dimensione ludica per favorire apprendimenti e comportamenti.

Importante sarà anche il contributo degli specialisti degli Enti preposti e dei Consultori, coi quali si prevedono incontri a distanza concordati con i genitori al fine di costruire relazioni proficue

Così come avviene per i bambini diversamente abili, il servizio prevede progetti individualizzati per i bambini che manifestano eccellenti doti, per offrire loro opportunità appropriate che sostengano la motivazione e l'interesse. È fondamentale, però, che un'attenzione particolare sia prestata al fatto che questi bambini abbiano il tempo e lo spazio di maturare altri elementi: la collaborazione, la ludicità, il piacere del gruppo e del confronto, la manualità...

7. CONTINUITA' EDUCATIVA

La continuità educativa nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'individuo ad un percorso formativo organico e completo che miri a promuovere uno sviluppo articolato e integrale.

Nel **rapporto con la famiglia** particolare rilevanza ricopre l'accoglienza quotidiana dei bambini e dei loro famigliari, che trovano al loro arrivo un clima allegro, sereno e sempre disponibile al dialogo. I colloqui individuali con le educatrici favoriscono una conoscenza più approfondita e la possibilità di un confronto per quanto riguarda le aspettative delle famiglie e gli obiettivi educativi comuni. Anche le feste che animano l'anno scolastico diventano occasioni per approfondire la conoscenza e stimolare atteggiamenti di collaborazione. Attraverso i genitori rappresentanti di sezione ogni famiglia collabora in maniera costruttiva al buon funzionamento della classe e del servizio. Nel corso dell'anno sono proposti **incontri di formazione per genitori** condotti da specialisti ed esperti su temi che riguardano l'infanzia e la genitorialità, avvalendosi anche della collaborazione di enti e associazioni familiari e altre realtà; si offre inoltre anche un servizio di **Sportello Genitori** per colloqui privati su appuntamento con il

supervisore psico-pedagogico. Infine, durante l'anno la Fondazione organizza, in collaborazione con le parrocchie, eventi ed iniziative volte alla crescita dei bambini e delle loro famiglie.

La **continuità verticale** è quella che riguarda i vari gradi di scuola e va intesa come il filo conduttore di un pensiero formativo unitario ma non uniforme, continuo ma non privo di cambiamenti e diretto a valorizzare le competenze già acquisite e a riconoscere la specificità e pari dignità di ciascun grado di scuola. Il PROGETTO CONTINUITA' EDUCATIVA NIDO-SCUOLA D'INFANZIA prevede incontri di raccordo delle nostre educatrici con le educatrici del nido d'infanzia in preparazione all'accoglienza e con le insegnanti della scuola primaria in preparazione all'uscita, allo scopo di facilitare l'inserimento dei bambini. Ha l'obiettivo di condividere (e in parte co-costruire) il profilo in uscita del bambino, al fine di favorire il passaggio di notizie (previa autorizzazione della famiglia) che permettano di continuare il percorso educativo già iniziato e di instaurare forme di collaborazione e dialogo tra i diversi ambiti educativi. Le modalità di attuazione prevedono: l'osservazione del bambino, un incontro tra gli educatori, la predisposizione di spazi e tempi adeguati di accoglienza dei bambini provenienti dal nido e la visita agli spazi della scuola dell'infanzia cui sono stati iscritti, se iscritti alla scuola della Fondazione.

La **continuità orizzontale** riguarda le collaborazioni con le altre Sezioni Primavera, che avvengono principalmente grazie alla partecipazione al coordinamento FISM che raggruppa diversi servizi educativi cattolici del territorio: è occasione di conoscenza e di scambio delle diverse esperienze sia in materia di educazione sia su aspetti direttivi.

10. CONCLUSIONI

La complessità che caratterizza i tempi presenti rende vitale ai servizi educativi un costante ripensamento della propria funzione e soprattutto della propria vocazione. Il contesto fortemente interculturale è a nostro parere occasione proficua di approfondimento della propria identità al fine di incontrare davvero l'altro, nella verità di sé. Con questo spirito abbiamo approcciato questo documento e ci predisponiamo ad accogliere ogni famiglia che voglia condividere con noi l'avventura educativa dei propri figli.

Cormano, 24 ottobre 2024

ALLEGATI:

1. Il Progetto Educativo